



Caro cacciatore,

siamo arrivati al periodo di festa più importante dell'anno che prelude alla chiusura di un anno davvero complicato. Stiamo affrontando questa crisi epocale cercando di porre rimedio ai problemi causati dalla pandemia, cercheremo insieme di tracciare una nuova via che ci conduca fuori dall'emergenza sanitaria ed economica in cui ci troviamo. Anche a livello di politiche venatorie regionali, abbiamo iniziato un cammino davvero ambizioso, mettendo mano ai progetti che intendiamo portare avanti, per ridare smalto a questa passione che ci accomuna e che ci deve tenere il più possibile uniti. Cercheremo nel prossimo futuro di trovare soluzioni per contrastare anche a livello Nazionale l'infausta tendenza alla denigrazione di questa nostra passione, cercando ove ci sarà possibile di far valere il buon senso e le ragioni in nostro possesso. Mi preme in questo anno così particolare farVi i miei migliori auguri di Buon Natale e di un 2021 ricco di soddisfazioni a voi ed ai vostri cari affetti, sperando davvero creare una unità d'intenti che ci porti fuori da questo periodo.



Dott. Mirco Carloni

Vice Presidente Assessore
alla Caccia e pesca sportiva

Quadro normativo vigente

A seguito dell'approvazione del DECRETO-LEGGE 18 dicembre 2020, n. 172:

- nelle giornate del 24-26-27-31 dicembre e 2-3-6 gennaio essendo definiti zona rossa e non essendo possibile effettuare spostamenti dalle proprie abitazioni, fatti salvi i casi specifici, ne deriva che non può essere esercitata la caccia.
- nelle giornate del 28-30 dicembre e 4 gennaio, essendo definiti zona arancione è possibile spostarsi, e quindi esercitare la caccia, nei comuni di residenza/domicilio e nel raggio di km 30 dai confini dei comuni in cui si risiede con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, con esclusione in ogni caso degli spostamenti verso i capoluoghi di provincia.
- Nella giornata del 30 dicembre, essendo definiti zona arancione, rimangono invariate la possibilità di esercitare la caccia al cinghiale in forma collettiva (braccata e girata) muniti di autocertificazione per lo spostamento tra la propria residenza e la zona di caccia autorizzata.



Aggiornamento

Le leggi ed i regolamenti regionali hanno bisogno di un intervento, in alcuni casi anche significativo, di "restauro". Sono passati troppi anni e sono state fatte tante promesse senza fare **nessun cambiamento anche coraggioso**. È ormai tempo di aggiornare il quadro normativo per creare le condizioni di un cambio di passo nella gestione faunistico-venatoria. Un lavoro che deve prendere avvio con il prossimo anno attraverso **l'analisi delle criticità, l'elaborazione delle proposte, la concertazione con le categorie interessate e l'adozione dei nuovi atti**.

Partecipazione

Riteniamo necessario avere uno stretto e costante confronto con i diversi attori implicati nell'**attività faunistico-venatoria** per avere proposte, per condividere scelte, per trovare soluzioni, che possano eliminare conflitti che troppo spesso non consentono di conseguire i risultati programmati nel complesso mondo venatorio. Per questo motivo andremo a istituire appositi **tavoli tecnici**, alcuni dei quali sono previsti dalla legge ma che non sono mai stati operativi: **la commissione tecnica consultiva regionale, il Comitato dell'Osservatorio Faunistico Regionale, la Commissione tecnica degli Ungulati**.



Semplificazione

Vogliamo ridurre la burocrazia e individuare procedure che possano semplificare le modalità per esercitare la caccia in tutti i suoi aspetti: per ottenere autorizzazioni ad esempio per un **appostamento fisso o per una zona addestramento cani**, per ottenere un'abilitazione, per collaborare al controllo dei predatori, per ottenere documenti, ecc. Dovranno essere semplici, chiare e stabili anche **le norme**, soprattutto quelle che interessano direttamente i cacciatori, come il **calendario venatorio o i piani di prelievo degli ungulati**.

Gestione faunistica

Realizzare nuovi **progetti di gestione della fauna**, anche di tipo sperimentale, con un adeguato supporto finanziario, per incrementare la presenza di selvaggina per creare ambienti idonei alla sosta e **riproduzione delle specie stanziali e migratorie** ma anche per creare nuovi stimoli sia nei cacciatori esperti ma anche per avvicinare le nuove generazioni a questa importante attività che fa parte della **cultura e delle tradizioni del nostro territorio**.



Comunicazione

Fornire a tutti i cacciatori **informazioni aggiornate in tempo reale sull'attività svolta dalla Regione**. Attraverso l'uso dei nuovi sistemi di **comunicazione**, con la collaborazione delle **Associazioni venatorie e degli ATC**, raggiungeremo in tempi rapidissimi tutti i cacciatori. Non intendiamo abbandonare la "carta" che rappresenta uno strumento funzionale per la comunicazione a mezzo stampa, per intenderlo o per produrre materiale informativo che letterario o realizzare.

Inoltre vogliamo realizzare un portale regionale tematico sulla gestione faunistico-venatoria che possa fornire informazioni sulla pianificazione territoriale a fini faunistici, sul quadro normativo, sulla modulistica, su aggiornamenti tecnici.

Un 2021 che ci vedrà impegnati su numerosi fronti ma che con la collaborazione di tutti potrà porre le basi per un nuovo e speriamo stimolante modo di vivere la passione della caccia.

Mirco Carloni - Vicepresidente della Giunta Regionale delle Marche
sviluppo economico, industria, artigianato, commercio, fiere e mercati, pesca marittima, tutela dei consumatori, internazionalizzazione, agricoltura, alimentazione, foreste, sviluppo rurale, agriturismo, zootecnia, industria agroalimentare, bonifica, produzione e distribuzione dell'energia, green economy, fonti rinnovabili, digitalizzazione, cooperazione internazionale allo sviluppo, Marchigiani nel mondo, caccia e pesca sportiva.

Tel. (+39) 071.8062167
mirco.carloni@regione.marche.it
www.mircocarloni.it
info@mircocarloni.it www.mircocarloni.it